

Data	Testata	Edizione	Pagina
18.11.15	Il Quotidiano	CS	28

■ **PRAIA A MARE** Permane il sequestro su tutta l'area. Bisognerà attendere altri giudizi

Marlane, a colloquio con il procuratore

Gli ambientalisti ricevuti da Bruno Giordano per affrontare le questioni della ex tessile

PRAIA A MARE – Una video intervista rivelava l'interramento di rifiuti nell'area della Marlane di Praia a Mare. Gli ambientalisti recuperano il materiale per riaprire la battaglia sui terreni della ex fabbrica tessile.

Ieri mattina si è tenuto un incontro fra i rappresentanti delle Associazioni ambientaliste del Tirreno e il Procuratore Capo della Repubblica di Paola Bruno Giordano. Per gli ambientalisti erano presenti i rappresentanti di: Italia nostra, Movimento ambientalisti, Comitato bonifiche terreni, fiumi e mari della Calabria, Si Cobas provincia Cosenza; Francesco Cirillo, Giovanni



I carotaggi eseguiti sui terreni

Moccia e Luigi Pacchiano.

Al procuratore è stato affidato un carteggio e materiale informatico e video che fa riferimento ai rifiuti interrati. Gli ambientalisti hanno evidenziato le varie

testimonianze degli operai, riportando anche le perizie che indicano la presenza nei terreni di rifiuti che potrebbero essere considerati nocivi alla salute degli abitanti di Praia a Mare e Tortora.

Nell'esposto si fa anche riferimento alla "proposta irrevocabile" della Marzotto accettata dal Comune di Praia a Mare. L'ente, come è noto ha ritirato la costituzione di parte civile all'eventuale processo in Appello e ad altre possibili iniziative giudiziarie anche civili. "Ma a prescindere dagli accordi Comune di Praia a Mare Marzotto – spiegano gli ambientalisti - la nostra maggiore preoccupazione deriva dal fatto che la carat-

terizzazione ambientale avverrebbe soltanto su una piccola parte dei terreni Marlane sui quali già sono state fatte da parte dell'Arpocal degli approfonditi accertamenti, escludendo dal controllo la gran parte dell'area Marlane sulla quale noi riteniamo andrebbero effettuate delle approfondite verifiche".

Gli ambientalisti fanno notare come: "la testimonianza importante e centrale dell'operaio Francesco De Palma non sia stata presa in considerazione durante il dibattito. Per questo hanno allegato all'esposto la video intervista realizzata da Francesco Cirillo e Luigi Pacchiano". Nel corso

della discussione avuta con il Procuratore Giordano, si è appreso, altre cose sono state dette sull'area della ex Marlane che, affermano gli ambientalisti: "Tuttora risulta essere ancora sotto sequestro e, di conseguenza, non potrà essere oggetto di nessun tipo di intervento sia da parte di Marzotto che del Comune stesso.

E questo almeno fino a quando non ci sarà un giudizio definitivo su tutta la vicenda. Di conseguenza l'accordo fatto fra Comune e Marzotto potrebbe essere invalidato dalle prossime sentenze in appello e in Cassazione".

m.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA